

Sumitomo (SHI) Demag punta sulle elettriche

In Germania sarà convertita la produzione di presse ad azionamento idraulico con forza di chiusura fino a 120 tonnellate. Potenziato stabilimento di Wiehe, per aumentare la capacità di IntElect.

2 luglio 2018 14:35



Il costruttore nippo-tedesco di presse ad iniezione Sumitomo (SHI) Demag ha annunciato che in futuro punterà sulle presse di piccolo tonnellaggio ad azionamento elettrico IntElect, abbandonando progressivamente la produzione di macchine idrauliche con forza di chiusura fino a 120 tonnellate; una decisione motivata dal ridotto gap di costo tra le due tipologie di macchine, a fronte di benefici in termini di efficienza energetica, dinamica e maggiore precisione a favore delle all-electric.

“Le presse completamente elettriche come le nostre IntElect sono diventate così tecnicamente mature che, dopo aver considerato tutti i parametri, sempre più clienti le trovano convenienti - spiega il CEO di Sumitomo (SHI) Demag, Gerd Liebig - . Oltre ai vantaggi tecnologici, il rapporto costo-prestazioni e il più veloce ritorno sull’investimento (ROI) di rivelano fattori decisivi”.

Secondo Liebig, circa la metà delle presse Sumitomo (SHI) Demag vendute nell’ultimo anno appartengono alla gamma all-electric IntElect, e questo trend rende necessario un riallineamento del portafoglio.



“In Germania stiamo già sostituendo la produzione delle piccole presse idrauliche con quelle elettriche e, a partire da Fakuma 2018, la produzione delle macchine con forza di chiusura fino a 120 tonnellate sarà convertita interamente alle IntElect”, afferma Liebig.

L’azionamento ibrido sarà ottimizzato per le macchine destinate al packaging e stampaggio veloce El-Exis S (da 150 a 750 tonnellate di forza di chiusura), mentre quello servoidraulico

continuerà ad essere fornito sulle serie di medio e grande tonnellaggio per uso generale Systec Servo (da 160 a 1.500 ton).

Nell'intervallo da 50 a 450 tonnellate, saranno invece proposte le elettriche IntElect, già fornite in 65mila esemplari e per le quali è previsto un intervento di ampliamento dello stabilimento tedesco di Wiehe per aumentare la capacità produttiva del 30% e portarla così a mille macchine l'anno, riducendo allo stesso tempo i tempi di consegna; per la stessa ragione, a Schwaig sarà raddoppiata la costruzione di piani entro la fine dell'anno con l'introduzione di nuovi centri di lavoro.

© Polimerica - Riproduzione riservata